

Salvo

Un film di [Fabio Grassadonia](#), [Antonio Piazza](#). Con [Saleh Bakri](#), [Sara Serraiocco](#), [Luigi Lo Cascio](#), [Giuditta Perriera](#), [Mario Pupella](#).

Salvo (Bakri) fa vari servizi al boss (Pupella) di in piccolo centro siciliano ; un giorno viene spedito a casa di un rivale, il quale vive con la sorella cieca Rita (Serraiocco) , per ucciderlo; Rita sente una presenza minacciosa e grida per salvare il fratello ma Salvo ha la meglio e, quando si precipita sulla ragazza , lei , forse a causa dello stress, riacquista la vista (inizialmente vede solo una luce che le ferisce gli occhi e dei vaghi contorni) ; Salvo la stordisce e la porta in un'officina abbandonata; torna poi a casa di Mimma Puleo (Perreira) e del di lei figlio Enzo (Lo Cascio) , dove vive in semi-reclusione . I due lo temono ma mentre Mimma lo detesta e lo spia, Enzo è , forse inconsapevolmente, innamorato di lui . Al boss , che , a sua volta, vive in un rifugio sotterraneo, dice di aver ucciso Rita ma invece la va a trovare ,le porta del cibo e cerca di rabbonirne la rabbiosa paura. Quando tra i due si accende un barlume di comunicazione, arriva il boss con i suoi che intima a Salvo di ammazzare Rita. Lui rifiuta .

Il film, primo lungometraggio dei due sceneggiatori palermitani Grassadonia e Piazza, ha vinto quest'anno a Cannes il premio della Semaine de la Critique ed è stato accolto come un piccolo capolavoro (nel 2010, peraltro, i due avevano già vinto a Cannes con il cortometraggio "Rita" , che è ,in nuce, la stessa storia con due bambini come protagonisti). In realtà, il film ha innegabili pregi- tra gli altri, la fotografia di Daniele Ciprì e le scenografie di Marco Dentici – ma anche qualche compiacimento di troppo . I due protagonisti sono efficaci ma la Serraiocco, che non è un'attrice (dopo "Salvo" ha deciso di iscriversi alla Scuola di Cinema) ed il palestinese Bakri non ce la fanno sempre a

reggere un racconto tutto sviluppato in sguardi , urla e silenzi . I francesi hanno apprezzato il progetto e sono entrati con una forte coproduzione , probabilmente considerando "Salvo" un buon erede del loro noir : i due registi non sono (almeno non ancora) Melville ma il paragone è indubbiamente lusinghiero.